

## Grande successo della rappresentazione di **Butterfly** con **Silvia Priori** a **Somma Lombardo**

Publicato: 08 Settembre 2015



**Somma Lombardo** - Dopo il grandissimo successo ottenuto da **Butterfly** lo scorso primo luglio all'avvio del Festival di Teatro nell'Insubria - Terra e Laghi al Salone Estense di Varese, lo spettacolo si è ripetuto a **Somma Lombardo al Castello Visconti di San Vito** ottenendo grandissimi consensi. La bravura dell'attrice ed autrice **Silvia Priori** ha esaltato la narrazione in opera giapponese da uno studio su "**Madame Butterfly**" di David Belasco. **Teatro Blu** - Centro di Sperimentazione Teatrale, diretto da Silvia Priori, che ha prodotto lo spettacolo, è da anni un'eccellenza nel campo teatrale e culturale.



L'evento è stato realizzato con il sostegno della **Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus** e grazie alla disponibilità della **Fondazione Visconte di San Vito** che ha messo a disposizione la prestigiosa dimora.

## UNA BUTTERFLY DA SOGNO SOTTO UN CIELO STELLATO

**Domenica 6 settembre** nel meraviglioso **Castello Visconti di San Vito a Somma Lombardo (VA)** **Teatro Blu** ha presentato una originale versione di **BUTTERFLY** per la regia di Kuniaki Ida, in cui Silvia Priori, nelle vesti di Cio Cio San, insieme alla soprano Kaoru Saito e il Gruppo Kotoji - Tamburi giapponesi, ha saputo regalare ad una folta platea, per quasi un'ora e mezza, una miscela di poesia, bellezza, ritualità ed emozione raccontando una delle più delicate e struggenti storie d' amore mai concepite. A presentare sapientemente la serata, **Carlo Massironi**, segretario generale di **Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus**, uno fra gli enti sostenitori di **Terra e Laghi – Festival internazionale di Teatro nell' Insubria** di cui Butterfly ne è parte. Un Festival di alto profilo ormai consolidato nel tempo e riconosciuto da circa un centinaio di enti pubblici e privati. E' il più grande Festival internazionale di Teatro esistente in Italia e Svizzera capace di coinvolgere addirittura due Stati, unendo culturalmente l'Italia e la Svizzera, due Regioni (Lombardia e Piemonte), cinque province (Varese, Como, Lecco, Verbano Cusio Ossola e Novara) e la Repubblica del Canton Ticino, 46 Comuni italiani e svizzeri, un centinaio di artisti di venti nazionalità e tre continenti (Europa, America, Asia). Silvia Priori, ideatrice e direttrice artistica di questo gigantesco Festival ne è orgogliosa e dopo nove anni di intenso lavoro sta progettando per il prossimo anno un ulteriore ampliamento. Un' inarrestabile ascesa per unire in un solo abbraccio territori e culture abbattendo i confini. E dopo due mesi di programmazione, iniziata a luglio e che terminerà a fine ottobre, e che vedrà un susseguirsi di ben **53 spettacoli** di teatro di alto profilo in location di straordinaria bellezza, quella di ieri era una delle tappe del Festival. Una serata indimenticabile, sotto un cielo stellato come raramente se ne vedono, incorniciato dalla straordinaria architettura di uno dei più bei castelli della Lombardia, **Butterfly** ha registrato un tutto esaurito e ha saputo rapire il pubblico in una dimensione onirica riempiendo l'anima di immagini suggestive e di sensazioni profonde. Un palcoscenico ideale, il Cortile d' Onore del **Castello Visconti di San Vito**, per uno spettacolo che ha saputo colpire nel profondo e tenere gli spettatori, attenti e silenziosi, con gli occhi "incollati" alla scena. **Silvia Priori** ci ha raccontato con maestria la tragica storia della geisha Cio-Cio-San, un'artista del mondo che fluttua, una storia autentica di amore: il luogotenente americano, il signor Pinkerton, ha abbandonato la donna giapponese. Cio-Cio-San, farfalla in lingua nipponica, ha quindi scelto di dare dignità al suo essere donna compiendo l'atto supremo di onore che caratterizza ogni samurai: ha posto fine alla sua esistenza facendo harakiri. Più di un'ora intensa di spettacolo tra luci, suoni e canti che sono stati ricambiati con un poderoso applauso finale. Sul palco **Silvia Priori** di **Teatro Blu** con la partecipazione di Kaoru Saito soprano, Gruppo Kotoji Tamburi giapponesi. Uno spettacolo per la regia di Kuniaki Ida, collaborazione alla regia di Roberto Gerbolès, musiche di Robert Gorick, scene di Luigi Bello.

**Iryna Bizhyk**

[Galleria fotografica a cura di Irina Bizhyk](#)

